

CRISTO RITORNA – RIVELA LA SUA VERITÀ

LETTERA 3

(Dato che queste Lettere vi portano in una dimensione spirituale-mentale che trascende il piano delle attività e delle preoccupazioni umane, esse saranno assorbite meglio se precedute da un periodo di quiete e rilassamento. Acquietate le vostre menti, entrate in uno stato di silenzio interiore del pensiero. È solo quando sarete in questo stato totalmente ricettivo che queste Lettere penetreranno il vostro pensiero umano con la loro realtà.)

Il mio AMORE CELESTIALE ILLIMITATO mi spinge a ritornare sempre di nuovo a scrivere all'umanità, con l'intento che, quanti di voi sono pronti a riceverla, possiedano finalmente la conoscenza, che vi permetterà di trascendere la vostra umanità e di fondervi con la 'Coscienza del Padre' – la vera 'Coscienza d'Amore', in cui tutte le cose abbondanti e belle sono realizzate.

Come ho detto precedentemente, e voglio ripetere, la mia intera missione sulla terra era dettata dall'AMORE ed era diretta SOLTANTO all'insegnamento della Verità dell'Esistenza, poiché senza questa conoscenza non c'è speranza di riscatto dal travaglio che l'umanità ha da sopportare.

So che questa affermazione causerà molto dolore ai credenti sinceri e devoti della religione cristiana e a coloro i quali hanno centrato tutta la loro fede sulla persona di 'Gesù'. Ma vi dico, in verità: per riuscire a liberarvi dall'umanità, che vi impedisce di avere la piena realizzazione della VERITÀ UNIVERSALE e la comprensione della vera natura della *condizione 'umana-spirituale'*, che io chiamavo 'Regno di Dio', *dovete allontanarvi dai vecchi dogmi di 'salvezza per mezzo del sangue dell'agnello', la Trinità e altre credenze, e venire con una mente perfettamente aperta e ricettiva alla VERITÀ dell'ESISTENZA.*

Nessun'altra salvezza è possibile. 'Dio' non può 'salvarvi', dato che, nell'ignoranza dei fatti dell'esistenza, l'umanità continuerà a commettere gli stessi errori terreni fino alla fine dei tempi, *creando così la sua stessa malattia e sofferenza.*

Inoltre, qualunque sia la credenza dell'uomo riguardo alla 'salvezza dai peccati', si tratta di un errore umano, poiché la Legge di Causa ed Effetto è imponderabile ed è una caratteristica naturale intrinseca – inerente – dell'esistenza. Non potete separare gli effetti dalla causa, e non potete eliminare la causa ed avere ugualmente degli effetti. Ad ogni livello dell'Essere questa è la Verità.

Potreste essere ora sufficientemente avanzati nel vostro pensiero da essere in grado di ricevere la seguente verità fondamentale riguardo alla vostra esistenza terrena.

La Legge di 'Causa ed Effetto', 'Semina e Raccolta', è l'effetto visibile di quello che chiamate 'elettromagnetismo', e nessuno, che abbia un po' di conoscenza della scienza, si aspetterebbe che 'Dio' metta da parte le leggi dell'elettromagnetismo, che sono quelle della 'attività-adesione-rifiuto'.

'Attività-Adesione-Rifiuto' o 'Movimento-Attrazione-Repulsione' sono gli IMPULSI fondamentali dell'ESISTENZA e della COSCIENZA UMANA stessa, che hanno prodotto le vostre forme di vita visibili e sono gli unici 'meccanismi' o 'strumenti' della creazione. Sono responsabili della formazione della sostanza, o 'materia', ed anche dello sviluppo di forme individualizzate e, infine, della personalità stessa in tutte le entità viventi.

Nella LUCE DELLA VERITÀ SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata

Dato che queste Leggi sono fondamentali per la vostra esistenza individualizzata, è impossibile metterle da parte. Pertanto, non potete ignorare i problemi inerenti alla vostra esistenza individualizzata e credere che 'Dio' vi salverà da essi. La vostra unica speranza di una salvezza definitiva, di scendere dalla macina dell'esperienza umana, è riconoscerli e ammetterli e poi lavorare minuto per minuto per trascenderli e, alla fine, fondervi, nella purezza della mente, del cuore e dell'azione, diventando 'uno' con la Coscienza d'Amore Universale – il 'Padre' che compie l'OPERA D'AMORE.

Allo stesso tempo, con il crescere della vostra consapevolezza della vera NATURA del 'Padre', 'dentro di voi e trascendente voi e tutt'attorno a voi', arriverete ad avere una fede incrollabile nel fatto che, in ogni circostanza, potete attingere ispirazione, potere ed elevazione direttamente dal 'Padre' dentro e intorno a voi.

SAPRETE che è davvero il 'Padre' che vi sostiene e vi guida nel Regno della 'Coscienza d'Amore del Padre'.

Vi diverrà abbondantemente chiaro che, mentre il 'Padre' è universale, Esso è anche individuale per voi. Vi conosce, è consapevole dei vostri pensieri e dei vostri problemi. Dentro la 'Coscienza d'Amore del Padre' ci sono le soluzioni perfette in attesa del vostro riconoscimento. Quando le riconoscerete, sarete liberi dal dolore, se diventerete arrendevoli e disposti ad ascoltare.

Fintantoché non sarete disposti ad ascoltare, non sarete mai colmati dalla 'Coscienza d'Amore del Padre'.

Vi racconterò una parabola. Immaginate un bambino che urla e scalcia perché vuole un gelato.

Per tutto il tempo in cui egli fa baccano, suo padre attende pazientemente dietro la porta della sua stanza per mostrargli che gli ha portato il gelato e della frutta.

Potreste pensare che questa parabola sia improbabile, eppure è vera. Le madri si ricorderanno dei momenti in cui i figli erano inconsolabili per qualcosa, rifiutandosi di ascoltare ciò che la madre con tanta insistenza stava cercando di dire loro, eppure lei ha la soluzione pronta non appena si calmano e si asciugano le lacrime.

Io vedo la fatica della gente e il loro pianto e le loro lacrime, e la mia compassione non ha limiti.

Io vi sento, ma entro il contesto della vostra attuale coscienza, c'è ben poco che io possa fare per voi. Non posso penetrare attraverso le cinghie e le catene di anni di pensiero e d'azione ignorante da parte vostra.

Vedo il dolore perpetuato nelle chiese, nelle funzioni e dai pulpiti con sermoni ignoranti. Vedo le nazioni e i loro popoli cercare così insistentemente di superare le difficoltà che nascono dai loro valori, dalle loro culture e dalle loro credenze religiose tradizionali. Vedo le limitazioni nella loro vita quotidiana, la mancanza di realizzazione dei loro bisogni e dei loro propositi, e la sofferenza che emana da ogni tipo di relazioni.

La coscienza collettiva che emana dal mondo è un miasma di paure, risentimenti, rabbie, turbolenza emotiva di desideri passionali, vendetta ed esaurimento, intrecciato con la compassione, la determinazione ad elevare la coscienza del mondo, la dedizione alla ricerca dell'amore incondizionato da parte di coloro che hanno ricevuto ispirazione e un grado di illuminazione.

Io mi avvicino alle persone che mi chiamano e lavoro con loro per alleviare la loro pena, ma la

loro mentalità e le loro credenze sono talmente impresse nei loro cervelli che la mia Verità non riesce a penetrare per portare una nuova conoscenza nelle loro menti. Molte persone hanno sentito, sebbene brevemente e imperfettamente, ma non hanno avuto il coraggio di accettare nuove idee ed esprimerle. Inoltre, non c'è stato il momento giusto per superare le barriere della coscienza umana per insegnarvi.

Ma adesso il momento è giusto. Siete entrati in una nuova dispensa di frequenze vibrazionali, che vi metteranno in grado di elevarvi più facilmente dalla materialità dell'era precedente. Questa può sembrare un'affermazione strana, ma esiste un deposito universale di conoscenza riguardante l'energia, che voi nemmeno incominciate a capire. In questo momento, non c'è una mente terrena in grado di capire. Vi è possibile soltanto 'immaginare' lo spettro d'energia, che non è la verità.

Vi sarà d'aiuto, pertanto, se potrete accogliere le mie affermazioni, accettandole per vere, poiché esse sono vere. State entrando in nuove frequenze di vibrazione riguardanti la 'coscienza umana', che vi permetteranno di andare avanti nello sviluppo mentale-spirituale che ho descritto nella Lettera 1.

Dal momento che ho fatto una digressione, ora devo ripetere: Non potete sfuggire alle più fondamentali **Leggi dell'Esistenza** riguardanti il vostro modo di pensare e di sentire – seminare e raccogliere – più di quanto possiate sfuggire alle leggi dell'elettromagnetismo nel vostro mondo materiale, giacché l'elettromagnetismo è l'IMPULSO che produce la Legge della semina e del raccolto, proprio come l'elettromagnetismo produce forma all'interno del campo fondamentale delle particelle d'energia.

Pertanto non è possibile continuare a credere nel dogma cristiano e cercare ugualmente di seguire queste Lettere, perché i dogmi, relativi alla 'salvezza per mezzo della mia morte sulla croce', la Trinità, la risurrezione fisica dalla morte e l'uso di incensi e forme stabilite di preghiera, sono erronei e i fatti ora presentati a voi in queste Lettere sono Verità. I dogmi e gli ornamenti sacramentali sono ciò che chiamereste dei 'diversivi', che servono a catturare la vostra attenzione e la vostra obbedienza, ma oscurano la Verità dei miei insegnamenti.

Perciò queste Lettere dovevano essere scritte.

L'unico modo in cui potevo raggiungere il mondo di questi tempi attuali, pronto ad entrare in una nuova dispensa mentale/emozionale, era quello di usare una mente ricettiva, ubbidiente e deprogrammata, che potesse ricevere le istruzioni e fare il lavoro manuale per me.

Queste Lettere offrono l'unico vero mezzo con cui le persone troveranno il sentiero verso la dimensione spirituale, in cui ogni errore umano svanisce e soltanto l'amore rimane.

Tutto il resto, che può essere detto, non è altro che razionalizzazione e raziocinio umano – e questi non sono VERITÀ.

Gli uomini stanno cercando nuovi modi per risolvere vecchi problemi, particolarmente in America, ma finché non capiranno la vera natura della VITA, l'ego e le Leggi dell'Esistenza, essi non faranno altro che rafforzare l'influenza dell'ego e il loro dolore continuerà.

Ricordatevi, come vi riporto nelle seguenti pagine, la semplice Verità che io ho pronunciato duemila anni

Nella LUCE DELLA VERITÀ SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata

fa; questa Verità rimane costante e coerente.

Pertanto, è possibile solo approfondire la vostra comprensione della Verità, non alterarla.

Vi siete resi conto, leggendo le prime due Lettere, che tutto quello che dicevo alla gente in Palestina, era un diretto risultato dell'aver percepito nel deserto la **'realtà dell'esistenza' – che nulla era solido?**

Vi siete ricordati che, nel mio stato trascendentale, mentre osservavo le rocce, la sabbia, le montagne, l'acqua sotto di me, nel Mar Morto, tutto sembrava essere come uno **'scintillio di granellini'**?

Roccia, sabbia, montagne, acqua, erano differenziati gli uni dagli altri solo per la differenza nell'intensità dello 'scintillio dei granellini' e per la densità apparente dei granellini all'interno dello scintillio.

Non c'è altro modo in cui possa descrivere ciò che vidi mentre ero sulla terra o trasmettere i fatti riguardanti la vera sostanza della 'materia' e la struttura e la costruzione apparentemente solide del vostro mondo.

Probabilmente, nel linguaggio moderno chiamereste lo 'scintillio dei granellini' una vibrazione di particelle.

Forse potreste combinare i due termini e descrivere la 'realtà' visibile più fondamentale come uno **'scintillio di particelle'**. Questo trasmette la sensazione di 'bagliore di luce', in cui vidi danzare le particelle.

Avendo detto quanto sopra come introduzione al resoconto delle mie attività in Palestina, lasciate che vi porti ad un altro giorno di duemila anni fa, quando il sole splendeva e il cielo era di un blu luminoso ed io iniziai ad arrampicarmi sulle colline con i miei discepoli, nello sforzo di ritrarci a riposare, a meditare ed a pregare.

Ma non doveva andare così. Avevamo pensato di fuggire ma, nonostante avessimo informato la gente delle nostre intenzioni, prima fummo seguiti da pochi, che poi gridarono agli altri che stavamo andando sulle colline.

Sebbene li pregassimo di ritornare nelle loro case, i pochi alla fine diventarono una moltitudine di persone, che si accodarono dietro di noi. Insistevano che io parlassi loro.

Forse vi chiederete come mai essi fossero così ansiosi di ascoltarmi.

Intuitivamente, essi sapevano che pronunciavo loro parole di VITA.

Sempre mostravo loro l'attività del **'Padre'** intorno a loro, e questo dava loro speranza e li aiutava a vedere il mondo con occhi nuovi.

Parlavo loro dell'**AMORE** e si sentivano consolati.

Ecco perché potevo dire loro, sapendo che essi avrebbero capito e sarebbero stati d'accordo con me:

'Venite a me, voi che siete esausti e pesantemente oppressi ed io vi darò riposo. Il mio giogo è leggero e il mio fardello è piacevole.'

Essi sapevano che, quando pronunciavo queste parole, come facevo di frequente, stavo confrontando le regole e le leggi delle autorità giudee con la Verità che io presentavo alla gente.

E così, quando fui supplicato dalle persone di insegnare loro, che altro potevo fare se non sedermi su una roccia che li sovrastava – e insegnare.

Visto che erano venuti fin là per ascoltarmi, ero deciso a dare loro qualcosa che avrebbero ricordato e di

cui avrebbero possibilmente parlato per tutta la vita.

Sapevo che, sebbene avessi parlato loro del **'Padre' e dell'Amore del Padre'**, essi erano ancora preoccupati del rifiuto da parte di 'Dio'. Nonostante avessi tentato di aiutarli a capire che il **'Padre'**, di cui parlavo, non era il 'Dio' personalizzato che essi adoravano, sapevo benissimo che essi erano confusi. Sebbene avessi detto ripetutamente che il **'Padre'** era dentro di loro, essi erano ancora preoccupati di dover subire una punizione dall'alto per aver creduto alle mie parole.

Che cosa avrei insegnato loro quel giorno, chiesi al **'Padre'**? Poi notai le capre e le pecore pascolare sulla collina, sotto le cure vigili del loro pastore, e il messaggio di quel giorno entrò nella mia mente. Mi alzai e gridai in modo che la mia voce arrivasse fino in fondo alle folle:

'Vedete queste pecore e capre che pascolano sulle colline. Le pecore sono in un posto e le capre in un altro.

'Pensate alle pecore. Sono pazienti e non aggressive le une verso le altre, anche quando sono strette in un angolo del loro recinto. Si nutrono con calma, non pretendendo mai il terreno che non è loro, lasciando il pascolo attentamente brucato ma non danneggiato, permettendo all'erba di ricrescere dopo esserci passate sopra. E quello che è più importante è che esse ascoltano la voce del loro pastore. Pertanto egli si prende ottimamente cura di esse. Le guida nei pascoli migliori e dorme con esse la notte, affinché non siano minacciate o attaccate dai cani o dai ladri.

'Osservate le capre, come si arrampicano e saltano sopra le rocce e si infilano in posti strani e pericolosi. Strappano i rovi e il fogliame degli alberi. Sono dei saccheggiatori. Se non fosse per la loro utilità per l'umanità, non ci sarebbe alcun posto per loro se non essere incatenate tutto il giorno o mandate nel deserto.

'Io osservo voi sotto di me, e so che tra di voi ci sono molte pecore – e ci sono anche molte capre.'

Ci furono alcuni mormorii arrabbiati ma, nell'insieme, le persone si davano delle gomitate e si prendevano in giro di buon cuore tra di loro, indicando le 'capre', ridendo e annuendo.

Era bello vederli ridere e così continuai:

'Potete distinguere le pecore per le loro case, per il modo in cui trattano il loro prossimo e per il modo in cui sono considerate da tutti nella loro comunità. Alla stessa maniera potete distinguere le capre – è probabile che abbiano molti amici?'

Ci fu un urlo rumoroso dalla folla: 'No -o-o-o!' seguito da molte risate.

'Il pastore segue le capre e se ne preoccupa – o devono occuparsi di se stesse e ritornare a casa da sole per essere munte la sera?'

Di nuovo la folla rideva e urlava varie risposte, alcune molto divertenti e spiritose.

'E così è con voi che siete pecore e con coloro di voi che sono delle capre – siete protetti dal **'Padre'**, se siete pecore, e non siete protetti dal **'Padre'**, se siete capre, perché state ostinatamente seguendo i vostri stessi desideri ogni giorno lasciando possibilmente una scia di distruzione dietro di voi. Ditemi – il **'Padre'** può proteggere le persone che sono capre?'

La folla era silenziosa ma ascoltava con attenzione.

'Allora direste forse che il **'Padre'** è arrabbiato con le capre e non vuole proteggerle, o non direste piuttosto che, proprio come il pastore si occupa delle sue pecore e si occuperebbe delle capre, se glielo permettessero, il **'Padre'** ama le pecore e le capre ugualmente ma è impossibilitato a proteggerle

ugualmente a causa del *comportamento* naturale delle capre?’

‘Inoltre, considerate le abitudini che le pecore e le capre hanno al pascolo. Le pecore sono contente di mangiare solo erba, *per la quale il loro stomaco è stato perfettamente progettato, ma la capra mangerà qualunque cosa incontri, senza rispetto alcuno per la propria costituzione.* Questo vale anche per le persone che non hanno riguardo alcuno per le cose con cui alimentano la propria mente, giacché non hanno alcun traguardo prefissato o proposito chiaro. Come le capre, esse non riconoscono quando il cibo mentale è dannoso o le sta portando nella direzione in cui non dovrebbero andare nella loro vita quotidiana o le sta conducendo verso una credenza dannosa o un errore pericoloso.

Esse vagano raccogliendo l'equivalente mentale di rovi, scarpe vecchie, pezzi di stoffa, cardi selvatici, erbacce, giacché mancano di buon senso.'

Un uomo mi gridò: ‘Maestro, e se una persona, che è una pecora, commette un errore e si mette nei guai, allora il **‘Padre’** la abbandonerà?’

Come risposta gli rivolsi una domanda: ‘Che cosa fa il pastore quando una delle sue pecore cade in una buca o precipita da una roccia o rimane incastrata nei rovi? Ve lo dirò. Il pastore lascerà il suo gregge e rapidamente cercherà la pecora smarrita e non la lascerà finché non l'avrà portata al sicuro. Questo vale anche per il **‘Padre’** – nemmeno una delle pecore può evitare di fare degli errori in un modo o nell'altro, ma state sicuri che il **‘Padre’** risponde immediatamente al suo belare e la salverà. **E se una capra dovesse incominciare a comportarsi come una pecora e ad ascoltare la voce del pastore, allora anche essa entrerà sotto la protezione del pastore e sarà accudita proprio come le pecore.'**

‘Ed è così con voi e il **Regno dei Cieli – il Regno di ‘Dio’.**’

Varie voci si levarono chiedendomi di spiegare che cosa intendevo con il **‘Regno di Dio’.**

‘Quello che vi sto dicendo è diverso da qualunque cosa abbiate sentito da qualsiasi profeta in qualsiasi momento.

‘Non cercate di comprendere ciò che vi sto dicendo, pensando a quello che vi è stato raccontato dai vostri Insegnanti. Essi non possono far altro che ripetere dalle scritture e non hanno alcuna conoscenza personale del Regno di Dio o dei Cieli.

‘Dio non è contenuto dentro un unico posto ma è ovunque, come lo sono i cieli e l'aria sopra di voi.

‘La Parola Sacra afferma la verità quando dice: “In Dio voi vivete, vi muovete e avete il vostro essere.”

Perché il Regno di Dio è al di sopra, intorno e anche dentro di voi – e voi potete entrare nel Regno di Dio.’

La gente gridava impaziente: **‘Ma che cos'è?’**

‘È uno stato della mente e del cuore che è pienamente posseduto da ‘Dio’ – vostro ‘Padre’. Quando vi trovate in questo stato, il ‘Padre’ è il capo del vostro corpo e dirige tutto quello che fate e tutta la vostra vita.’

Alcune persone borbottavano. **‘Com'è possibile?’**

‘È possibile essere talmente svuotati del sé – dei desideri egoistici, delle inimicizie, delle rabbie, delle gelosie, dell'avidità, della vendicatività – che rimane solo ‘Dio’ a controllare la vostra mente e il vostro cuore.’

‘Poi cosa succede?’ chiese una donna.

‘Allora entrate in uno ‘Stato dell’Essere’ che è ‘guidato da Dio’. È del tutto bello e glorioso. È amore, è generosità, è occuparsi delle altre persone come ti occupi di te stesso, è non giudizio, giacché accetti le altre persone esattamente così come sono, sapendo che anche loro sono figli di ‘Dio’ e sono ugualmente sotto la protezione del ‘Padre’. È felicità incommensurabile, indescrivibile, è gioia per la bellezza del mondo, è vita illimitata ed energia accresciuta, è salute ed è il soddisfacimento di ogni vostro bisogno già prima che sappiate di avere un tale bisogno.’

‘Perché i Rabbini non ci dicono queste cose?’ lamentavano varie voci.

‘Perché io solo ho visto il ‘Padre’, io solo so come è stato fatto il mondo e conosco le leggi dell’esistenza. E poiché conosco tutte queste cose, non dovete fare altro che venire da me e chiedere ed io rivelerò tutto quello che mi è stato dato. Vi dico in verità – quanti di voi credono – e comprendono – e cercano di mettere in pratica quotidianamente le mie parole – saranno salvati dalla tribolazione che affligge l’umanità. Voi soffrite perché non capite né come siete stati creati né i veri scopi per cui siete nati.

‘Voi siete nati per essere i figli e gli eredi del ‘Padre’, siete nati per godervi tutto quello che il ‘Padre’ è in Se Stesso e tutto quello che Esso può darvi. Ma voi volgete le spalle a tutta la gloria del regno e cercate di trovare dei piaceri nelle cose terrene. Mentre lo fate, non troverete mai il Regno di Dio e non entrerete nel Regno dei Cieli.’

‘Come facciamo ad entrare nel Regno?’

‘Ve l’ho già detto. Voi entrate nel **Regno dei Cieli** quando vi pentite di tutto quello che *siete* nel vostro cuore e nella vostra mente. Quando portate il vostro male al ‘Padre’ e chiedete perdono e pregate per avere la forza di essere purificati dai vostri cattivi pensieri, parole e azioni, e infine ve ne liberate, allora potete essere sicuri che state per trovare il **Regno dei Cieli**. Quando avrete realizzato questo, scoprirete che i vostri atteggiamenti verso gli altri staranno cambiando, poiché il ‘Padre’ starà facendo la **Sua Opera d’Amore** dentro di voi. Sarete liberi dalle cinghie e dalle catene dei cattivi desideri e delle cattive azioni, che in precedenza vi tenevano legati e facevano di voi un prigioniero del mondo. Oltre a questo, scoprirete che il ‘Padre’ provvede davvero ad ogni vostra necessità.’

Una donna gridò: ‘Io ho una necessità proprio adesso, Maestro, ho fame.’

La gente rideva, ma poi molte voci si unirono a lei nel dire: ‘Siamo stati con te per molte ore, ci hai fatti camminare e camminare prima di acconsentire ad insegnarci. Ti abbiamo dimostrato che siamo le pecore buone. Non ci vuoi aiutare a soddisfare la nostra fame?’

Mi resi conto che essi stavano dicendo la verità e sentii profonda compassione per loro. Non mi avevano seguito solo per essere guariti, ma perché desideravano ardentemente conoscere la **Verità**, così come mi era stata data dal ‘Padre’. Avevo detto loro che il ‘Padre’ provvedeva alle loro necessità. Questa sarebbe stata un’opportunità di dimostrare loro il potere della fede e il **Potere** che è ‘Dio’. Avrei dimostrato loro che nulla è impossibile quando si crede davvero, come io credevo e percepivo.

Chiamai a me i miei discepoli e dissi loro di scoprire se tra i presenti c’era qualcuno che aveva del cibo.

Trovarono un ragazzo con dei pani e dei pesci, e me li portarono.

Mi allontanai un po’ dalla folla e in silenzio contemplai i pani e i pesci, **sapendo** che non erano altro che ‘**Potere della Mente di ‘Dio’**’, la sostanza di tutta la ‘materia’, reso visibile.

Sapevo che il **'Potere della Mente di 'Dio'** era illimitato e potentemente attivo dentro la mia coscienza.

Sapevo che la **natura del 'Padre'** è il soddisfacimento del bisogno.

Mentre benedicevo il cibo, sentivo il **POTERE** fluire perfettamente attraverso la mia mente, il mio corpo e le mie mani e **sapevo** che la fame della gente sarebbe stata soddisfatta. Non sapevo come sarebbe accaduto, sapevo semplicemente che sarebbe stato così.

Poi presi le ceste di cibo e dissi ai discepoli di distribuirlo, **sentendomi** assolutamente certo che ognuno avrebbe avuto la quantità di cibo di cui aveva bisogno.

Mentre veniva spezzato e passato in giro, il cibo si moltiplicava, finché la moltitudine non fu nutrita e soddisfatta. Ci furono varie ceste di cibo avanzato.

In questo modo, dimostrai che:

< la 'materia' – qualunque cosa sia visibile nell'universo – è **mente/coscienza resa visibile attraverso la vibrazione dei 'granellini'** (che la scienza chiama particelle).

< i cambiamenti nella 'vibrazione dei granellini', quindi cambiamenti nella 'materia', hanno luogo come risultato del movimento/immagine, potentemente diretto, disciplinato, focalizzato, dell'**energia della mente/coscienza**.

< **quando uno agisce per pura 'coscienza d'amore', per realizzare il bene degli altri, gli unici limiti alla 'Opera d'Amore del 'Padre'' nel mondo, SONO I LIMITI CHE LA MENTE DELL'UOMO PONE A QUELL'OPERA.**

< **tali cambiamenti nella 'materia' possono aver luogo soltanto se la coscienza dell'uomo è in perfetta armonia e unita con la 'Coscienza Universale del Padre'.**

Anche se c'era meraviglia tra le persone e i miei discepoli, mentre la gente veniva nutrita in questo modo, **nemmeno uno di essi capiva** come fosse stata realizzata una cosa del genere.

Non sapevano far altro che concludere, che si trattava del miracolo più grande che avessero mai visto. Confermava inoltre la loro convinzione che io ero il Figlio di Dio.

Un altro giorno stavo seduto sotto un albero, fuori Bethesda, circondato da persone che avevano portato i loro malati per essere guariti. Come sempre, esse si meravigliavano del ritorno della vita e della salute in queste persone e si chiedevano come potessero essere compiuti tali miracoli.

Di nuovo cercai di fare capire loro il **Potere della Fede**.

Nei vangeli si afferma che io ho detto, che se l'uomo avesse la fede grande quanto un seme di senape, egli sarebbe in grado di smuovere montagne.

Questa affermazione è un'interpretazione erronea di quello che ho detto in realtà e rivela quanto poco i miei discepoli e gli evangelisti abbiano capito dei miei insegnamenti, quando eravamo sulla terra.

Se una persona dovesse avere una 'fede' grande quanto un seme di senape – che cosa significa? Com'è possibile misurare la fede in questo modo?

La fede è fede.

È il 'potere di una convinzione totale' nella mente, che possiede la mente e non può essere ridotta dentro una 'misura'.

La fede – che nasce dalla vostra necessità di credere in qualcosa, perché una convinzione del genere in qualche modo servirà ai vostri scopi – può essere potente e forte, ma non è mai

possibile misurarne la 'grandezza'!

Il credo è ancor più forte. Il credo è il frutto del sentito dire e della logica. Dato che avete sentito qualcosa e siete stati convinti che ciò che avete sentito o letto, è vero, avete sviluppato un credo profondo in ciò che avete sentito. Lo credete vero. Lo credete in una maniera totale, completa, che non ammette contraddizione.

Io dicevo continuamente alla gente: 'Credete che riceverete – e riceverete.'

Sapevo tuttavia, a quel tempo, che sarebbe stato quasi impossibile per gli uomini avere la fede che avrebbe dato vita ai miracoli, poiché, per quanto potessi spiegare loro la Verità, essi non avrebbero comunque avuto l'intensa *conoscenza* datami nel deserto.

Ma ora, mentre sto raccontando, in parte, la storia del mio soggiorno sulla terra, in Palestina, lo faccio con l'intenzione che tu, mio lettore, incominci a percepire ed a capire la conoscenza che mi fu data durante la mia illuminazione.

La mia intenzione è di darvi **conoscenza**. Il sentito dire è quando vi viene detto qualcosa ma non potete realmente provare che sia vero. **La conoscenza è quando vi viene detto qualcosa – o leggete qualcosa – e dato che quello che avete ora sentito o letto si adatta logicamente e realisticamente a tutti gli elementi di conoscenza relativi, già esistenti nella vostra mente, e voi potete comprenderlo e crederlo in un modo realistico, logico, la nuova informazione diventa conoscenza. Voi SAPETE che quello che ora 'sapete', è VERO. Avete un senso di 'convinzione'.**

Fino a questo momento, alcuni di voi hanno avuto fede in 'Gesù Cristo', ma siete stati come dei bambini precoci. La vostra fede è stata parzialmente cieca e di accettazione, eppure frammista a molti dubbi. Pertanto, qualunque cosa abbiate avuto bisogno, che fosse fatta per voi, avete fatto assegnamento su 'Gesù' affinché il lavoro venisse compiuto. Mentre, in realtà, molto di ciò che credete di aver tratto direttamente da 'Gesù' è stata la vostra stessa 'fede in Gesù' resa visibile sotto forma delle cose richieste.

Mentre questa 'fede' infantile è importante per il vostro benessere, coloro di voi che sono in grado di andare avanti sul sentiero spirituale verso la perfezione, devono ora raggiungere un livello più profondo di vera **conoscenza** del rapporto tra mente e 'materia'. Senza queste basi, le persone continueranno a dibattersi nei miti religiosi e saranno bloccate nella miseria della condizione umana.

Quando mi trovavo sulla terra, io raccontavo la **Verità** agli uomini, ma essa veniva sempre fraintesa. Quello che dissi in realtà sulla **fede**, fu questo:

'Vedete questo albero grande e alto. È cresciuto dal più minuscolo seme immaginabile. Vedete il tronco largo e i rami e il fogliame. **Tutta questa enorme crescita è uscita da un piccolo seme.**

'Com'è accaduta una cosa del genere? Da dove provengono tutto il legno dell'albero e il fogliame che l'adorna! Non è questo altrettanto un miracolo quanto i miracoli che io compio per voi, giorno dopo giorno? La crescita di questo albero non è altrettanto opera del '**Padre**' quanto la guarigione che avviene nelle persone malate?

'Io vi chiedo – che cos'è un seme? Sapete dirmelo? No – non lo sapete. Ma ve lo dirò io.

'È un'entità minuscola di '**conoscenza della coscienza**'. È la '**conoscenza della coscienza**' di ciò che essa diventerà. È un frammento di '**coscienza**' estratto dalla '**Divina Coscienza Creativa**'.

‘È un frammento del potere della mente tratto dal ‘Potere della Mente del Padre’....che, quando verrà piantato nella terra e bagnato dalla pioggia, inizierà poi a rivestirsi della ‘materia’ visibile di cui possiede la conoscenza nel profondo dentro di sé. Questa conoscenza è vera, è salda, è forte e costante. Questa conoscenza di sé, incarnata nel seme, è una convinzione nella ‘coscienza’.

‘Tutte le forme di vita nascono da questa conoscenza unidirezionale di sé – da una ‘convinzione nella coscienza’. Questa ‘convinzione nella coscienza’ è ciò che distingue il terreno e le rocce inanimate da tutto quello che vive e cresce sulla faccia della terra. Laddove non c’è ‘convinzione della coscienza’ o ‘conoscenza dell’identità’, non c’è crescita. La coscienza dentro il suolo e le rocce rimane ‘coscienza’ in una forma assopita.

**‘Pertanto, se poteste credere in quello che chiedete,
altrettanto fortemente quanto un seme di senape conosce la propria identità,
sareste in grado di fare qualunque cosa vogliate fare.**

‘Se poteste portare dentro la vostra mente un seme - un piano perfezionato dei vostri traguardi più ambiti - e sapere, al di là di ogni dubbio, che esso può crescere e realizzarsi perfettamente, vedreste questo meraviglioso seme assumere una vita propria, che si manifesterebbe quanto prima nella vostra vita.

‘E certamente potreste smuovere le montagne nelle vostre vite – quelle montagne che stanno sul vostro sentiero e vi impediscono di raggiungere tutto quello che vorreste... montagne che, in tempi di sconsideratezza e di cattivi pensieri, sono state create da voi stessi.

‘Se solo comprendeste la creazione e l’esistenza, sareste in grado di vivere una vita di totale libertà, conquiste illimitate e gioia trascendente.

‘Cercate di comprendere e scoprirete che, a poco a poco, la comprensione vi arriverà.

‘Bussate sulla porta dell’universo che dà accesso a ‘Dio’ – alla ‘Coscienza Universale del Padre’ e, alla fine, troverete che la porta si spalancherà e avrete accesso ai segreti del mondo.

‘Dovete soltanto credere e riceverete.’

Inoltre ricordavo loro sempre:

‘Solamente coloro che hanno una mente ed un cuore puri compiranno queste grandi cose.

I malvagi potranno prosperare per un po’, come hanno fatto i re e gli eserciti predoni e altri che hanno accumulato iniquità nelle loro menti; ad essi è stato permesso di compiere le loro opere per un po’, giacché un certo bene nasce anche dal male, ma alla fine essi falliranno e i loro nomi saranno ingiuriati dal resto del mondo.

‘Pertanto, quanti di voi desiderano avere successo, esaminate le vostre motivazioni. I desideri nati esclusivamente da una voglia egoistica di ricchezza o comodità, finiranno col portare delusione, malattia e morte.’

E io dico a voi che leggete queste parole – che nessuno osi negare la Verità che io pronuncio, finché non avrà fatto, anch’esso, il Cammino dell’Auto-Rinuncia che io feci sulla terra e finché non avrà raggiunto la stessa unione con il ‘Padre’ e le stesse altezze di conoscenza e comprensione incontrovertibile che io possedevo. Quando avrete raggiunto tutto questo, non avrete più alcun desiderio di negare la verità che io vi pronuncio, ma sarete incapaci di trattenervi

dall'unirvi a 'me' nell'insegnare ai vostri simili. Fino a quel momento, mantenete la vostra pace, e che nessun uomo conosca la vostra ignoranza.

Quante volte, in tutto il mondo, le persone abbracciano volentieri i miei insegnamenti per la loro altissima moralità e come i principi del buon comportamento e del vivere quotidiano più perfettamente formulati. Tuttavia, sono leste ad aggiungere che non si dovrebbe dare credito alle storie di miracoli, dato che tali aberrazioni delle leggi naturali dell'universo non sono possibili.

I pensieri di questo genere stanno costruendo delle barriere al progresso futuro nello sviluppo scientifico-spirituale di cui la mente umana è capace.

Di fatto, io non venni sulla terra per introdurre una nuova religione o un codice morale più elevato di quello dato da Mosè nei Dieci Comandamenti. Il mio proposito era di portare una nuova percezione di 'Dio' come creatore e una nuova comprensione dell'esistenza stessa. Da quella conoscenza sarebbe nato un nuovo stile di vita.

L'atteggiamento giusto verso la mia missione sulla terra, in questo terzo millennio, è quello di riconoscere che i 'miracoli', che io compii, vanno al di là delle capacità dell'essere umano medio in questo momento. Tuttavia, tali 'miracoli' erano degli esempi di ciò che può essere ottenuto in futuro, quando le menti degli uomini saranno pienamente permeate dalla vera conoscenza dell'esistenza e, attraverso la fede, la meditazione e la preghiera, saranno anche perfettamente sintonizzate alla 'Coscienza Universale di Vita/Amore' e impegnate di essa.

Era proprio vero che io 'camminai sulle acque', quando i miei discepoli salirono sulla barca per attraversare il lago?

Se avete letto il racconto biblico di questo evento, vi renderete conto che i discepoli mi avevano lasciato indietro. Io desideravo ardentemente un'occasione per ritirarmi da ogni contatto umano, per allontanarmi sulle colline ed entrare, ancora una volta, in una profonda meditazione per permettere alla mia coscienza di fondersi nella dimensione universale della 'Coscienza di Dio'.

Mentre mi trovavo in questo stato spirituale, che trascendeva la coscienza umana, tutta la consapevolezza della fisicità scomparve ed estaticamente venni elevato nel Fiume Universale della Vita e seppi, che la VITA UNIVERSALE era tutto, che la VITA era la realtà del mio essere e che tutto il resto non era altro che delle apparenze temporanee mutevoli della VITA UNIVERSALE resa visibile. SAPEVO, sentivo, che io ero la VITA STESSA, e mentre scivolavo oltre la coscienza terrena, nella COSCIENZA DI VITA universale, le leggi che governavano il mio essere fisico erano trascese e non si applicavano più alla carne e al sangue del mio corpo umano.

Desideravo andare in giro in questo nuovo stato trascendente e mi trovai a fluttuare fuori dalla mia caverna. Potei vedere i miei discepoli sul lago e sapevo che erano in pericolo. Senza sforzo, fluttuai giù per la collina verso la riva e mentre cominciavo a riprendere contatto con le mie normali preoccupazioni umane – in questo caso, i miei discepoli – mi ritrovai a posare sulle acque. Tuttavia, ero ancora in quella condizione in cui mi rendevo conto pienamente che lo Stesso ero VITA individualizzata e, pertanto, il mio corpo era invaso dalla FORZA della VITA, che continuava ad alleggerire e a trasformare la struttura atomica del mio stato fisico.

Dovete capire che il sentire e il pensare nello stato di coscienza umana – e l'ascensione nella

REALIZZAZIONE TRASCENDENTE della VITA UNIVERSALE, quando la coscienza personale viene ora ritirata dalla condizione corporale e immersa completamente nella ‘Coscienza Universale del Padre’, appartengono a due dimensioni dell’essere totalmente diverse.

La coscienza umana può ricevere ispirazione dalla ‘Coscienza Universale del Padre’, ma l’ispirazione ricevuta si mischia con la condizione umana e viene frequentemente interpretata male, a seconda della quantità di conoscenza che già controlla il cervello e, quindi, gli stessi processi mentali. Purtroppo, l’ispirazione che ricevete è **contaminata e alterata** dalle vostre saldamente mantenute credenze attuali.

Al contrario, lo **STATO di PERCEZIONE e REALIZZAZIONE TRASCENDENTE** sale al di sopra, emerge dalla condizione fisica. Il cervello non ha più il controllo. Non ha più alcuna influenza sullo stato di Percezione Trascendente, che è la Verità stessa.

Non è più controllato o influenzato dalle credenze umane.

È in uno stato di ‘Ciò Che Realmente È’ dietro la manifestazione e l’esistenza visibili, anziché nella umana dimensione di ‘Ciò Che Si Crede che sia l’Esistenza’.

È nello Stato di Coscienza Trascendente che i ‘miracoli’ non sono altro che il normale funzionamento della Legge Universale.

Prima di continuare con questo racconto della mia vita sulla terra, voglio sottolineare di nuovo che ogni cosa nell’universo è uno STATO DI COSCIENZA particolare e individualizzato, reso visibile.

Sono dovuto discendere dal mio attuale **STATO DI COSCIENZA di AMORE UNIVERSALE**, per sperimentare di nuovo la mia vita sulla terra, che rimane indelebilmente impressa nell’energia della coscienza del mondo stesso, che risale al momento della sua creazione.

Dovete capire che quando lasciai il mio corpo in Palestina, mi lasciai alle spalle tutto quello che riguardava quella vita.

Avevo realizzato la mia missione. Perciò, quando morii sulla croce, fui liberato, fui elevato in una **LUCE** gloriosa per far parte di quella **LUCE**, per **essere** la **LUCE** e per gioire nella **LUCE**, che è **Amore Universale, Vita, Bellezza, Armonia, Gioia ed Estasi**. **MUOVERSI TRA VARI LIVELLI DI ‘COSCIENZA’** non è un compito facile o piacevole. È soltanto perché, quando morii in Palestina, la mia missione sulla terra non era completata, che ora ritorno per aiutarvi a prepararvi ad entrare in una nuova era, in una nuova fase di esistenza individualizzata sulla terra.

Potreste ottenere una certa comprensione di ciò che intendo con il ‘disagio di questa impresa’, se vi rammentate di un momento in cui avete ricordato qualche evento profondamente triste della vostra vita e vi siete trovati a reagire quasi con lo stesso grado di tensione e stress emotivo di quando il fatto triste ha effettivamente avuto luogo.

Riflettere sulla sofferenza e sulla tristezza del passato vi farà venire voglia di piangere. Sentirete un ritorno della depressione e dell’angoscia originali, mentre rivivete quel momento nella vostra immaginazione. Potreste voler allontanarvi dalla gente, perché la vostra ‘coscienza’ è ora scesa dal vostro precedente stato di equilibrio felice, pacifico, per sperimentare ancora una volta ‘le vibrazioni e le forme di coscienza abbassate’ che avete creato nel momento iniziale della vostra sofferenza.

Un cambiamento nello stato d’animo indica un cambiamento nelle energie della vostra coscienza.

Nella LUCE DELLA VERITÀ SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata

Un'elevazione delle vibrazioni della vostra coscienza vi dà sollievo fisico, emotivo e mentale, facendovi sentire felici. Una caduta nelle energie della vostra coscienza deprimerà il funzionamento del vostro intero sistema e sentirete l'inizio della depressione – o come minimo, una caduta dall'ottimismo precedente che vi stavate godendo.

Vi sto descrivendo un **fatto dell'esistenza**.

Il vostro intero universo manifesta le diverse frequenze vibrazionali delle particelle d'energia della coscienza. Come queste frequenze vanno su o giù da un livello a un altro, **così le strutture visibili e fisiche manifestano diversi livelli d'energia e c'è un cambiamento nei modelli mentali e nelle emozioni e nelle apparenze**.

Il desiderio di discendere dal mio stato di coscienza, per rientrare nelle condizioni del mio tempo sulla terra, è dettato soltanto dal mio amore per l'umanità.

Per duemila anni i 'cristiani' hanno continuato a rivivere il trauma della mia crocifissione.

Alcune persone hanno persino sperimentato le stigmate, il che non è null'altro che una risposta isterica e morbosamente emotiva a quello che credono io abbia sopportato. Le persone si sono eccitate fino ad un picco emotivo, simile al delirio, immaginando l'angoscia della mia sofferenza prima della morte. La loro gratitudine emotiva per ciò che io ho sopportato, le manda in uno stato di angoscia fisica. Il presente messaggio viene registrato nel vostro Venerdì Santo, ed io sono venuto apposta per parlarvi della mia crocifissione e per dirvi che dovete abbandonare ogni dramma associato al ricordo di questo giorno. Io morii – e questo fu, per me, una meravigliosa liberazione.

È ora che gli uomini si sveglino dal loro lungo, lunghissimo, sogno e arrivino a capire l'esistenza così com'è realmente – e la verità riguardo alla mia crocifissione, che è stata nascosta fino a questo momento.

Anno dopo anno, nel giorno di Venerdì Santo, voi avete creato in tutto il mondo 'uno stato d'essere della coscienza' contaminato, traumatico, altrettanto lontano dalla dimensione spirituale della **COSCIENZA CREATIVA UNIVERSALE** quanto l'inferno è lontano dal cielo.

Ora che ho scelto di rivivere, attraverso la mente di colei che sta ricevendo le mie parole, la mia vita sulla terra nella persona di 'Gesù', per aiutare il mondo a passare ad una nuova fase di sviluppo mentale/spirituale, chiedo a coloro i quali riescono a ricevere le mie parole di rinunciare a questa abitudine di commemorare la mia morte e praticare la 'rinuncia' fisica durante il vostro digiuno quaresimale per commemorare i miei 40 giorni nel deserto. Come vi renderete certamente conto da questo racconto, il mio tempo passato nel deserto fu un periodo di grande gioia e beatitudine di spirito.

888888888888888888

Molti eventi di grande importanza spirituale ebbero luogo appena prima della mia morte e costituiscono degli esempi eccellenti delle grandi **Leggi Cosmiche** in azione dentro la vostra dimensione dell'esistenza. Ora vi darò un breve riassunto di quegli importanti eventi, giacché il mio scopo è di illuminare totalmente le vostre menti – di darvi una conoscenza che va al di là di qualsiasi conoscenza ricevuta da qualsiasi altra persona nell'universo.

Quando iniziai a preparare i miei discepoli alla mia morte imminente, fu un compito immensamente

Nella LUCE DELLA VERITA' SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata

difficile. Riuscivano a malapena a controllare il loro shock e lo stupore. Il pensiero di me che venivo crocifisso come un criminale qualsiasi era indicibilmente ripugnante e **nemmeno volevano perdermi e non avermi più tra loro**. Li avevo invitati a seguirmi ed a lasciarsi alle spalle delle vite che erano state abbastanza prosperose. Essi avevano abbandonato le loro famiglie e le loro case per ricostruire le loro vite attorno a me e alla mia opera. Si erano gloriati del mio procedere attraverso le città. Erano stati disposti ad essere collegati a me ed essere conosciuti come miei discepoli, nonostante il rifiuto e le dure critiche da parte dei loro Capi Religiosi. Oltre a questo, essi mi amavano e mi rispettavano, sia per il modo in cui vivevo i miei stessi insegnamenti sia per il modo in cui avevo, con compassione, guarito tante persone portando conforto nelle loro vite infelici. Essi credevano davvero che io fossi il Figlio di Dio. Come poteva il **Figlio di Dio** finire sulla croce, si chiedevano l'un l'altro. Il loro orrore aumentava con ogni domanda. Era inconcepibile. Sentivano un tremendo vuoto spalancarsi davanti a loro – un vuoto nelle loro vite e un enorme cratere nella terra su cui camminavano e un'ampia distesa di instabilità e mancanza di scopo dentro se stessi. **Quello che dicevo loro della mia futura crocifissione, essi non osavano contemplarlo. Un tale evento avrebbe distrutto tutto quello in cui essi avevano creduto con tutto il cuore.**

Di conseguenza, i miei discepoli si opponevano rumorosamente e loquacemente a ciò che cercavo di dire loro e affermavano ripetutamente che una cosa del genere non sarebbe mai potuta accadere. Quando non cedetti davanti ai loro rifiuti ostinati, alla fine furono costretti a calmare le loro proteste e ad accettare, **in apparenza**, che una cosa del genere poteva essere possibile. Dissi loro che, dopo la mia morte, mi avrebbero visto di nuovo e che mi aspettavo che continuassero il lavoro che avevo iniziato.

Il dolore e la polemica che avevo destato nei miei discepoli influenzarono anche me, profondamente. Non fu un compito facile andare a Gerusalemme, dove il mio destino mi attendeva. Più di ogni altra cosa, mi chiedevo come sarei stato all'altezza di questa grande sfida alla mia resistenza. Sarei stato in grado di trascendere la condizione fisica ed entrare nella **Coscienza Universale del Padre** e rimanervi, finché non sarei morto? A volte ero profondamente spaventato della sofferenza, ma non osavo rivelare questa paura ai miei discepoli.

Pertanto iniziai il mio ultimo viaggio verso Gerusalemme con sentimenti fortemente misti. Da un lato, ero stanco di guarire e parlare e insegnare alla gente, che ascoltava a bocca aperta e non aveva alcuna comprensione vera di quello che stavo cercando di dire loro.

Avevo pensato che la mia conoscenza avrebbe messo gli uomini in grado di uscire dalla loro miseria e, come minimo, creare un contatto con il **'Padre'** e ottenere una visione fugace del **'regno dei cieli'**.

Non c'era stato alcun segno di un risveglio del genere, nemmeno tra i miei discepoli.

La mia delusione e il senso di fallimento mi resero felice di essere sul punto di passare dalla vita terrena all'esistenza gloriosa, che sapevo mi attendeva dopo la mia morte.

Allo stesso tempo, mi chiedevo come avrei sopportato il dolore della crocifissione.

Per tutta la mia missione avevo vissuto in uno stato d'animo più o meno costantemente pacifico, spesso esaltato, con i pensieri centrati sulla 'Coscienza d'Amore del Padre', autore di tutta l'esistenza, sapendo che non dovevo far altro che chiedere e ciò che chiedevo si sarebbe rapidamente manifestato.

Sarei stato in grado di mantenere la mia serenità, quando sarei stato portato davanti al Consiglio, quando sarei stato condotto verso la mia crocifissione, quando sarei stato inchiodato sulla croce con il mio peso

sostenuto dalle mie mani?

Dato che adesso stavo cedendo ai dubbi e alle paure, il livello normale delle frequenze della mia coscienza stava scendendo. Mi stava portando giù alle frequenze della coscienza del piano terreno. Caddi di nuovo in preda alla mia vecchia aggressività, che mi spingeva a compiere azioni irragionevoli, che non avrei mai nemmeno pensato prima, mentre mi trovavo nel mio precedente stato di totale armonia con la **'Coscienza d'Amore del Padre'**. I miei dubbi e conflitti si esternavano nella mia vita come emozioni ed impulsi umani che contravvenivano alla **Legge Cosmica dell'Amore**.

Prima, ci fu l'episodio del Fico. Avevo fame e andai all'albero non aspettandomi realmente di trovare dei frutti, dal momento che non era la stagione giusta per i fichi. Siccome la mia ricerca fu 'infruttuosa', maledii il fico. Ventiquattro ore più tardi, esso era avvizzito fino alle radici.

Fu un'esperienza scioccante. Fu la prima volta che le mie parole causarono danno a qualche cosa.

Tuttavia ciò dimostrò chiaramente, ai miei discepoli, il potere del PENSIERO, nel bene o nel male. Mostrò loro che quanto più evoluta è una persona, spiritualmente parlando, tanto più grande è l'impatto delle sue parole sull'ambiente.

Approfittai dell'occasione per far notare ai miei discepoli che mi ero comportato in maniera sconsiderata, come fa un uomo o una donna comune, *che – avendo delle grandi aspettative – non può ottenere ciò che vuole.*

Normalmente essi reagiscono con rabbia, lacrime, ostilità e persino con parole taglienti, che possono equivalere o non equivalere ad una sorta di 'malaugurio' o maledizione della persona che ha negato loro il desiderio del loro cuore. Ora avevano visto con i loro stessi occhi quello che la mia maledizione aveva fatto al fico.

Adesso avrebbero dovuto capire che, mentre una forte convinzione avrebbe prodotto qualunque cosa essi desiderassero o immaginassero, essi dovevano essere anche costantemente consapevoli della propria condizione mentale-emotiva. *Non dovevano nutrire risentimento verso gli altri, ma dovevano rapidamente perdonare, altrimenti avrebbero potuto causare molto danno a coloro con cui se la prendevano... il quale danno sarebbe poi ritornato a loro, a tempo debito, come il raccolto che essi stessi avevano seminato.*

Inoltre, come uno semina, così raccoglie. Sapevo che quello che avevo fatto al fico mi sarebbe inevitabilmente ritornato in una forma o un'altra.

Portai i miei discepoli al Tempio. Erano passati molti anni da quando c'ero stato l'ultima volta, e sapevo che la mia visita sarebbe servita a mettere in moto gli eventi, che avrebbero portato alla mia crocifissione. Alcune delle persone mi riconobbero e, in risposta alle loro richieste, iniziai ad insegnare loro. Altre persone si radunarono e si affollarono intorno ai prestatori di denaro, che cominciavano a lamentarsi. Le loro urla e le loro forti lamentele spezzarono il filo dei miei pensieri, mentre stavo insegnando.

All'improvviso la mia collera fu destata. Ecco che c'erano queste persone sinceramente radunate intorno a me, desiderose di sentire le parole di **VITA**, che presto non sarei più stato in grado di pronunciare loro, ed ecco i prestatori di denaro, che si guadagnavano da vivere vendendo bestiame per i sacrifici, che non facevano alcun bene alla gente. Questi uomini non facevano altro che portare la gente ad indebitarsi e

impovertirsi. Sentii un flusso di sangue salirmi alla testa e rovesciai i tavoli, sparpagliando il loro denaro, e cacciai dal Tempio gli uomini attaccati ai soldi.

Ora ci fu una grande confusione di urla e grida. Alcune persone stavano strisciando per terra tentando di raccogliere i soldi. I prestatori di denaro stavano invocando delle maledizioni sulla mia testa, denunciandomi come il male, come uno che stava compiendo l'opera di Belzebù e di mille altri diavoli. I Sacerdoti e i Farisei e tutte le persone che tenevano in gran conto i sacrifici nel Tempio arrivarono correndo insieme per scoprire la causa dello schiamazzo e della confusione.

Nel sentire il racconto dei prestatori di denaro, essi furono talmente offesi dalle mie azioni che si lanciarono in una condanna rumorosa contro di me e in lamentele per impressionare i Sacerdoti, esprimendo ognuno una protesta più forte del suo vicino per dimostrare il loro orrore per quello che io avevo fatto. Non si era mai vista una cosa del genere nel Tempio.

Persino coloro i quali mi avevano ascoltato in precedenza furono ora turbati dalla mia ostinazione e si chiedevano che tipo di uomo potessi essere.

Stavano in piedi, raggruppati, ad osservare gli avvenimenti, quando furono notati e avvicinati dai Sacerdoti e dai Farisei, che li convinsero che io stavo cercando di distruggere tutto quello in cui essi credevano, predicando un falso 'Dio', completamente diverso da tutto quello di cui avevano mai sentito parlare nelle loro sinagoghe. I Sacerdoti trasmisero la loro stessa rabbia violenta alla gente e la convinsero che il mio peccato avrebbe contaminato anche loro se si fossero ostinati ad ascoltare la mia follia.

Gradualmente le persone furono convinte che io ero una cattiva influenza e dovevo essere eliminato prima che potessi spezzare la pace del paese e attirare l'ira del Governatore Romano sull'intero paese di Palestina.

I miei discepoli si vergognarono di quello che avevo fatto, abbandonarono in silenzio la scena e si nascosero tra i vicoli a qualche distanza dal Tempio. Quando più tardi ritornarono da me, mi dimostrarono chiaramente che anch'essi erano dolorosamente provati dalle mie azioni. Si domandavano se non fossi uscito di senno, diventato matto, profetizzando la mia morte e poi facendo esattamente le cose che ne sarebbero state probabilmente la causa.

Fu in quei momenti che Giuda, che non aveva mai abbandonato del tutto le sue credenze giudaiche, iniziò a dubitare se fossi, dopotutto, davvero il Messia. Per tre anni avevo insegnato agli uomini e non c'era alcuna attenuazione nel dominio dei romani. Tre anni, e la gente non si era avvicinata affatto alla felicità che avevo promesso loro. Ed ora sembrava che stessi per diventare un disturbatore della quiete pubblica – attirando l'ira di Roma sulle loro teste.

Egli sentì che il Sommo Sacerdote dei giudei voleva liberarsi di me e così offrì i suoi servizi per identificare la mia persona, quando fosse stato richiesto di farlo.

Quando fu il momento di mangiare l'agnello pasquale con i miei discepoli, organizzai in modo che potessimo mangiarlo tutti insieme in un'ampia sala da pranzo. Sapevo che sarebbe stata l'ultima volta che avrei mangiato qualcosa sulla terra. Non voglio ritornare profondamente nella coscienza di quella sera.

Sentivo **grande** tristezza per il fatto di lasciare i miei discepoli che mi avevano servito così bene. Con la tristezza tornarono tutte le mie paure e tutti i miei conflitti. Ebbi dei momenti di profonda

autocommiserazione emotiva. Sentivo che nessuno capiva tutto quello che avevo cercato di fare per il mio popolo né il sacrificio che ero pronto a compiere per loro.

Giovanni stava facendo un resoconto vivace della storia dell'ultima sera degli ebrei in Egitto, prima della fuga nel deserto. Parlava delle istruzioni di Mosè ad ogni capofamiglia di uccidere un agnello senza macchia, cucinarlo in un certo modo e segnare col suo sangue tutti gli stipiti delle abitazioni degli ebrei, perché quella sera stessa gli angeli sarebbero venuti ad uccidere tutti i primogeniti degli egiziani e il loro bestiame. Con grande piacere, egli ricordava l'urlo lanciato dagli egiziani, quando si svegliarono trovando il primogenito massacrato in ogni casa. Nessuno fu risparmiato.

Era il genere di storia orribile che io rifiutavo come priva di ogni valore per chiunque cercasse una Verità spirituale superiore. Mi chiedevo quanto avessero capito davvero i miei discepoli, quando avevo parlato del loro **'Padre Celeste'** e del Suo amore per tutta l'umanità. Come potevano apprezzare il pensiero di 'angeli' che ammazzavano il primogenito egiziano, quando io avevo detto chiaramente loro che 'Dio', il **'Padre'** era **Amore**.

Ma i giudei erano sempre stati occupati a spargere del sangue per espiare i loro peccati.

Persino Abramo, il fondatore della nazione israelita, era stato convinto di dover portare il suo unico figlio nel deserto per ucciderlo e offrirlo in sacrificio a Dio. Un pensiero pagano e rivoltante!

Pensavo ai sacrifici di animali nel Tempio. Amando tutte le cose selvatiche della creazione, come io le amavo, per me questa pratica era un'infamia. Ed ora stavo per essere condannato a morte, perché avevo osato pronunciare le parole di Verità. E quando consideravo quanto poco avevo realizzato con la trasmissione della mia conoscenza, mi chiedevo perché mai fossi stato mandato in una missione del genere!

Sentii un attacco momentaneo di rancore e rabbia frammischiarsi ai miei sentimenti abituali di amore per questi uomini.

Con un certo cinismo, mi chiedevo quale simbolo efficace avrei potuto lasciare loro come ricordo, per riportare nelle loro menti tutti i miei insegnamenti, quando non sarei più stato con loro. Se potevano dimenticare così rapidamente tutti i miei insegnamenti sull'**'Amore del Padre'** e trovare piacere nell'orribile storia della Pasqua ebraica, mentre mi trovavo ancora nella stanza con loro – quanto avrebbero ricordato, quando io sarei morto come un 'criminale' sulla croce, la più spregevole delle morti? Poi mi balenò l'idea che, giacché erano così toccati dallo 'spargimento di sangue', avrei dato loro del sangue per cui ricordarmi!

Con queste ironiche riflessioni, presi il pane, lo spezzai e lo passai ai miei discepoli dicendo loro di mangiarlo. Paragonai lo spezzarsi del pane al futuro spezzarsi del mio corpo e chiesi loro di ripetere questo atto di 'spezzare il pane e distribuirlo' come mezzo per ricordare il sacrificio del mio corpo per portare loro la VERITÀ – la Verità su Dio e la Verità sulla vita, la Verità sull'Amore.

Rendendosi conto che mi trovavo in uno stato d'animo strano, essi smisero di mangiare, presero il pane e lo mangiarono in silenzio.

Dopo, presi il mio calice di vino e lo passai in giro, dicendo che ciascuno di loro doveva berne, poiché esso era il simbolo del mio sangue, che a breve sarebbe stato sparso, perché avevo osato portare loro la **Verità dell'Esistenza**.

Vidi che il tono tagliente della mia voce aveva raggiunto alcuni di loro. In maniera composta ognuno

bevve un sorso e poi passò il calice al suo vicino. Ma non dissero nulla. Sentivano che parlavo sul serio e che non avrei tollerato altre discussioni.

Poi dissi loro che un certo uomo in mezzo a loro mi avrebbe tradito.

(Personalmente, io comprendevo le sue motivazioni e che egli era una parte necessaria nella sequenza degli eventi futuri. Egli stava semplicemente recitando un ruolo, che la sua natura l'aveva spinto a recitare. Sapevo che avrebbe sofferto molto e sentivo compassione per lui. Ma questi pensieri li tenni per me stesso.)

Quando menzionai che uno di essi mi avrebbe tradito e dissi a Giuda di andarsene e di fare in fretta quello che doveva fare, i discepoli si animarono chiedendosi se questo fosse davvero il loro ultimo pasto con me.

Ora, c'era una quantità di angoscia emotiva, interrogativi, persino delle recriminazioni per averli condotti in una trappola del genere. Di nuovo, si chiedevano cosa avrebbero fatto con le loro vite dopo che io sarei scomparso. Si domandavano che tipo di posizione avrebbero avuto nella comunità, se io fossi stato crocifisso. Sarebbero stati oggetti di scherno, sostennero. Nessuno avrebbe più creduto a una parola di quello che dicevano.

Profondamente rattristato per la loro reazione egocentrica alla mia situazione, li rassicurai che non avevano alcun bisogno di temere per la loro sicurezza. Mi avrebbero abbandonato e non sarebbero stati collegati alla mia crocifissione. Dopo la mia morte, suggerii che essi si disperdessero e ritornassero in Galilea.

Questo toccò profondamente Pietro, che reagì negando veementemente che mi avrebbe mai abbandonato – ma naturalmente lo fece.

Tutto l'amore che avevo nutrito per i miei prossimi, tutto quello che avevo desiderato realizzare per loro – in questo mio momento di bisogno – ancora si scontrava con una totale mancanza di comprensione, persino resistenza. La loro unica preoccupazione riguardava quello che sarebbe successo loro. Non ci fu una parola di conforto, un'offerta di aiuto, preoccupazione per la mia futura ardua prova.

Quanto era duro il cuore umano, pensai. Quanti secoli, terribilmente lunghi, sarebbero dovuti passare prima che l'umanità fosse in grado di andare oltre le proprie ferite e sofferenze, per sentire anche solo un barlume di amore e compassione per altri sfortunati che si trovassero in una situazione peggiore della loro?

E così – sebbene profondamente deluso – persino offeso – dalle loro reazioni egoistiche, li capivo anche, e cercai di dare ai miei discepoli il coraggio di affrontare il futuro e li rassicurai che sarei stato sempre con loro, anche quando ero nascosto alla loro vista.

L'opera che io avevo iniziato sarebbe stata sostenuta dalla vita nell'aldilà. Non li avrei lasciati soli. Avrebbero riconosciuto e sentito la mia presenza e questo sarebbe stato di conforto per loro.

Dissi loro di aggrapparsi ai ricordi del tempo che avevo passato con loro. Li avvertii che ci sarebbero stati molti che sarebbero andati avanti nella conoscenza che avevo dato loro, ma che ci sarebbero stati molti estranei che avrebbero cercato di aggiungere la voce della tradizione e della ragione ai miei insegnamenti. Le mie parole sarebbero state così falsate che, alla fine, non avrebbero più rivelato la Verità originale che avevo portato al mondo.

Quando dissi loro che questo sarebbe successo, ne furono sconvolti – persino presi dal panico. Fu un sollievo per me vedere che i miei insegnamenti, dopotutto, non erano stati vani – non erano andati del tutto persi. Mi chiesero di dire di più – ma io alzai le mani e dissi che era tutto quello che potevo dire.

A questo punto sentii di aver detto tutto quello che avevo desiderato dire mentre mi trovavo sulla terra, che i miei discorsi con gli uomini erano compiuti. Tutto quello che desideravo tanto profondamente era ritirarmi nel silenzio per trovare pace e conforto nel mio contatto con il 'Padre'.

Lasciammo la sala da pranzo e camminammo verso il Monte degli Ulivi, ma l'umore dei miei discepoli era di conflitto interiore, paura e dubbio. La maggioranza di loro se ne andò per unirsi alle proprie famiglie ed agli amici, che probabilmente stavano ancora festeggiando la loro Pasqua ebraica.

Nel giardino c'era un masso speciale, della forma di una piccola caverna. Mi piaceva ripararmi dal vento lì dentro. E così mi sedetti e meditai e pregai, cercando una via per entrare nell'armonia esaltata di cui avevo goduto in passato. Sapevo che, entrando in sintonia con 'l'Amore del Padre', le mie paure si sarebbero dissolte e sarei stato di nuovo in uno stato di fiducia pacifica totale ed assoluta. Mentre sentivo il Potere dell'Amore entrare in me e prendere possesso della mia coscienza umana, la forza di sopportare ciò che mi aspettava prendeva possesso del mio cuore. Sarei stato in grado di rimanere nell'Amore e dare l'Amore agli altri fino alla fine.

E così fu.

Non tenterò neppure di rientrare nello stato di sofferenza e di crocifissione. Non ha importanza alcuna.

Quando finalmente morii sulla croce e il mio spirito si ritirò dal mio corpo torturato, fui elevato in una **LUCE** radiosa e ineffabile. Fui avvolto nel calore e nel conforto dell'**AMORE**, come non l'avevo sperimentato mai prima. Ebbi una sensazione di elogio avvolgente, una potente assicurazione di lavoro ben fatto, una sensazione d'estasi nella forza universale per continuare il lavoro, e gioia e trasporto, che andavano ben al di là di qualunque cosa la condizione terrena possa mai conoscere. Entrai in una forma di vita nuova e meravigliosamente bella, ma scendevo ancora nella coscienza per rimanere in contatto con le persone che avevo lasciato indietro. Fui in grado di mostrare me stesso a coloro che erano sufficientemente sensibili da potermi vedere. Tuttavia, la storia di Tommaso, che presumibilmente toccò con le dita le mie ferite, è un nonsenso.

I miei discepoli non sapevano che avevo segretamente stabilito con Giuseppe d'Arimatea che, dopo la mia morte, egli avrebbe portato il mio corpo nella sua stessa tomba inutilizzata, dove l'avrebbe unto secondo la tradizione, prima del tramonto. Poi, quando l'oscurità sarebbe scesa e il Sabato sarebbe stato osservato da tutti a Gerusalemme, assistito da due servitori fidati a cavallo, egli avrebbe portato il mio corpo segretamente, durante la notte, e per vie nascoste alla vista, durante il giorno, su una montagna fuori Nazareth, in Galilea. Lì, assistito ulteriormente dalla mia famiglia, seguendo le mie istruzioni, avrebbe trovato una piccola caverna nascosta che, quando ero giovane, infelice e ribelle e in disaccordo col mondo, mi aveva dato riparo dalle tempeste e rifugio dalla gente. Giuseppe promise di trovare la caverna da una mappa che gli avevo dato e di lasciarmi lì dopo ulteriore imbalsamazione. Avrebbe coperto il piccolo ingresso per bloccarlo completamente agli intrusi. Lì il mio corpo ha riposato, libero da molestie.

È stato detto di me che il 'mio corpo risuscitò dalla morte'. Che assurdità inventata da menti umane che

non riuscivano a spiegare in maniera soddisfacente la mia morte come un criminale su una croce! Che bisogno avrei avuto di un corpo terreno per continuare la mia esistenza nella dimensione successiva?

Come ha potuto un mito così ridicolo continuare ad esistere fino al ventesimo secolo? Il fatto che i 'Cristiani' fino ad oggi abbiano ciecamente accettato un dogma del genere, è un indicatore della mancanza di comprensione da parte loro.

Pensateci attentamente. Essendo stato liberato da un corpo terreno e dopo la mia esperienza dell'estasi e del rapimento glorioso nell'essere passato ad una dimensione più alta della **COSCIENZA UNIVERSALE**, perché mai avrei voluto ritornare alla dimensione terrena per entrare di nuovo nel mio corpo? A che cosa mi sarebbe servito nel vostro mondo e nel mio? Mentre la 'sostanza materiale' del mio corpo poteva essere spiritualizzata quando era perfettamente sintonizzata alla '**Coscienza d'Amore del Padre**', intanto che ancora vivevo sulla terra, il mio corpo non sarebbe stato un ingombro e un deterrente per i miei viaggi successivi nei Regni Spirituali più elevati?

Le cose visibili non sono altro che una manifestazione di frequenze specifiche di vibrazione della coscienza, che produce uno 'SCINTILLIO DI GRANELLINI O PARTICELLE', che dà l'impressione della 'materia' solida.

Ogni sostanza visibile possiede una sua propria frequenza vibrazionale unica. Un cambiamento nella velocità di vibrazione, produce un cambiamento nell'aspetto della 'materia'. Quando le energie della coscienza cambiano, anche gli aspetti della 'materia' cambiano.

Perciò mi fu possibile focalizzarmi e abbassare le frequenze della mia coscienza, fino al punto in cui la mia forma diventava visibile all'occhio umano. Potei ritornare dai miei discepoli ed essere visto da loro. E così feci. Li amavo più che mai, e dovevo loro quanto più conforto e sostegno ero in grado di dare loro dopo la mia morte. Non solo questo, fu necessario dirigere il mio stesso potere nelle loro menti per dare loro l'impeto e il coraggio necessari per continuare il lavoro che avevo iniziato.

Tuttavia, voglio che voi sappiate che la 'coscienza individualizzata', che è ascisa in frequenze vibrazionali fino ai portali della **Dimensione Creativa Universale**, diventa **LUCE INDIVIDUALIZZATA**, una **COSCIENZA INDIVIDUALIZZATA**, che non ha bisogno di alcun corpo in cui esprimere e godersi tutto quello che la **COSCIENZA GLORIOSA** possa progettare nei **REGNI SPIRITUALI** più elevati. È uno stato d'essere supremo ed estatico, che non ha nessuno dei bisogni, dei desideri, degli impulsi, vissuti da coloro che non si sono del tutto elevati oltre e al di sopra dell'ego.

Mentre vivete sulla terra, le vostre menti rimangono ancorate entro certi parametri delle frequenze vibrazionali, imprigionate in corpi che hanno i propri bisogni. Se la vostra coscienza dovesse librarsi realmente oltre questi parametri, il vostro sé terreno scomparirebbe. Quando ero intrappolato in un corpo, anch'io ero ampiamente limitato entro questi parametri di frequenze vibrazionali e di coscienza.

Inoltre, l'immaginazione stessa non può volare più lontano delle vostre esperienze precedenti, per cui siete limitati al vostro passato, che proiettate nel vostro futuro.

Tuttavia – a poco a poco – sarete guidati da quelle menti che sono abbastanza sensibili da accedere alle dimensioni spirituali superiori e possono quindi andare oltre i limiti attuali della vostra coscienza. Esse riporteranno per voi quelle esperienze e quegli stati d'essere meravigliosi, che vanno al di là dei vostri ed a cui voi stessi sarete poi in grado di aspirare. In questo modo andrete avanti nei livelli o nei passi di

Nella LUCE DELLA VERITA' SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata

sviluppo spirituale.

Ogni passo vi porterà una visione più alta di ciò che può essere realizzato, e da questa visione formulerete un nuovo obiettivo. Con questo obiettivo sempre davanti a voi, lavorerete per purificarvi dall'influenza contaminante degli impulsi di 'adesione-rifiuto' della vostra esistenza terrena. Gradualmente trascenderete il vostro ego.

Quando trascendete il vostro ego ed esso muore dentro la vostra coscienza, allora siete abbondantemente vivi entro la '**Coscienza d'Amore del Padre**' e trovate la realtà del regno dei cieli nella vostra vita, dentro voi stessi e nel vostro ambiente.

Per permettere a VOI di raggiungere queste cime di amore, gioia, armonia ed estasi, io ho vissuto, ho operato e sono morto, in Palestina, e sono venuto a voi ora in queste **Lettere**.

Non lasciate che la mia opera sia vana questa seconda volta. Mentre leggete queste pagine, cercate, meditate e pregate per ispirazione, arriverete a sentire la risposta del '**Padre**', e se ascolterete ogni giorno con attenzione, sentirete la **Voce del 'Padre'**.

Questa Voce è sempre con voi. Smantellate le barriere create dall'egoismo. Apritevi a ricevere forza, potere, ispirazione ed amore direttamente dalla '**Coscienza d'Amore del Padre**'.

Leggete e rileggete queste **Lettere**, affinché possano essere assorbite nella vostra coscienza. Mentre lo fate, starete viaggiando verso la **LUCE** e irradierete **LUCE** agli altri. Questa **LUCE** non è solamente 'luce', com'è l'elettricità, ma è la natura stessa

della **COSCIENZA UNIVERSALE**, che vi ho descritto nella mia **Prima Lettera**.

Pertanto, quando irradiate la **LUCE**, voi irradiate amore incondizionato. Sosterrete la crescita e lo sviluppo spirituale di ogni altra entità vivente. Desidererete ardentemente alimentare e nutrire, e lavorerete per promuovere protezione e guarigione ed educazione. Avrete voglia di contribuire all'instaurazione della legge e dell'ordine amorevoli, in cui tutti saranno in grado di vivere in armonia, con successo e con prosperità. **Sarete nel Regno dei Cieli**.

Allo stesso tempo, che non ci siano illusioni.

Mentre si faranno i passi per introdurre queste **Lettere** nel mondo esterno, ci saranno esattamente le stesse recriminazioni, la stessa condanna, gli stessi discorsi su Satana, sul diavolo, che c'erano quando insegnavi per la prima volta in Palestina. Fatevi coraggio, pregate per avere coraggio. Coloro che resisteranno fino alla fine si eleveranno al di sopra dell'agitazione e della violenza e riposeranno nella pace e nella gioia del regno.

Io, Cristo, desidero vivamente che queste LETTERE vengano rapidamente rese note e distribuite alle persone che cercano la Verità. Se fate delle citazioni dalle mie LETTERE, per favore indicate molto chiaramente la fonte:

LETTERE DI CRISTO, www.viadicristo.co.za,

(Titolo del libro: CRISTO RITORNA - RIVELA LA SUA VERITÀ)

CHRIST'S LETTERS, www.christsway.co.za , (Book Title: CHRIST RETURNS – SPEAKS HIS TRUTH)

Nella LUCE DELLA VERITÀ SPIRITUALE DI CRISTO, le dottrine diventano insignificanti e sono presto abbandonate dalla mente illuminata